

Cagliari 24 dicembre 2001 prot.581/01

Processo penale n.368/97 RNR pm dr. DE ANGELIS  
n.1613/97 R GIP dr.ssa FERRARESE  
n.386/00 R. TRIB. Giudice dr. PODDIGHE  
Imputato Gian Paolo PORCU, difeso di fiducia dall'avv. Corrado ALTEA  
Reato contestato: calunnia (art.368 c.p.)  
Prossima Udienza 30/01/2002

Al Sig. dr. Mariano ARCA  
Giudice penale monocratico  
Presso il Tribunale Ordinario di Cagliari

### Istanza d'accesso alle sentenze emesse dal giudice dr. Arca

Il sottoscritto Gian Paolo PORCU, nato il 20.08.'37 a Chiavenna (Sondrio), domiciliato nel suo studio professionale di 09127 CAGLIARI, via Millelire 1, imputato nel processo n.386/00, in corso (prossima udienza annunciata per il 30.01.2002)

#### Chiede

Di poter visionare, riservandosi d'eventualmente chiedere copie, tutte le sentenze emesse dalla S.V. dal 1° gennaio 2000 in poi,

**in subordine**, chiede d'accedere almeno a quelle relative ai **processi per calunnia**, che è il reato per il quale lo scrivente è attualmente processato

#### Motivazione della presente richiesta

#### Precedente.

Chi scrive s'è rivolto al Sig. coordinatore dei giudici monocratici del tribunale di Cagliari con istanza 6/7/01 prot.357/01 (all.1), così concepita:

*"... interessato, quale imputato nel processo 386/00 in corso, a conoscere le sentenze emesse dai giudici monocratici, per poterne eventualmente trarre elementi conoscitivi utili a fini della propria difesa, chiede di poter visionare tutte le sentenze emesse dai giudici monocratici di Cagliari dall'1.1.2000 in poi".*

Il provvedimento (all.2), del 9/7/2001, è stato di rigetto, con la seguente motivazione:

*"... l'esponente non può essere autorizzato a "conoscere le sentenze emesse dai giudici monocratici, ma, purché dimostri di averne interesse, può ottenere, a proprie spese, copia delle stesse, ai sensi dell'art.116 c.p.p., previa autorizzazione dei giudici che le hanno emesse;*

*rilevato altresì che l'istanza è generica e non individua né la sentenza né il giudice;  
..... rigetta l'istanza.."*

Tale precedente costringe lo scrivente a rivolgersi direttamente ad ogni giudice monocratico attualmente in servizio.

### **Interesse.**

Sembra allo scrivente che l'interesse a conoscere le sentenze risieda nella sua stessa qualità d'imputato nel processo in corso. Ritiene al sottoscritto che a lui spetti di difendersi, e per farlo gli spetti di svolgere tutte o parte delle attività consentite all'imputato in tutti i processi (dalle esposizioni al proprio difensore alle dichiarazioni spontanee, alle istanze al giudice, ecc.).

Orbene, tutti gli operatori nel processo: giudici, pm ed avvocati, consultano sentenze d'ogni tipo, diffuse in gran copia da banche dati e pubblicazioni d'ogni tipo, comprese quelle destinate specificamente ai magistrati (i quali spesso le citano nei loro atti). Quelle della cassazione sono, su internet, disponibili per chicchessia, come quelle di tutti i tar regionali, della Corte costituzionale, del Consiglio di Stato.

Ritiene lo scrivente, pertanto, che la sua presente richiesta sia più che legittima.

### **Quanto alla procedura.**

Lo scrivente intende costruirsi una casistica per le utilità del processo in corso (sperando ovviamente di non averne più bisogno in futuro), e confessa il proprio imbarazzo nel fornire esempi in un'istanza rivolta ad un magistrato.

Solo qualche interrogativo:

- 1- Quando un testimone ha da essere sentito ex art. 210 c.p.p.? Anche quando non è mai stato imputato e neppure mai iscritto come indagato?
- 2- quali sono i confini della materia nella quale l'imputato può fare dichiarazioni spontanee (art.494 c.p.p.)?

- 3- in quali casi l'esame dell'imputato da parte del pm può precedere la deposizione d'un testimone?
- 4- che accoglienza avrebbe, in sentenza, la produzione, da parte del pm, d'una lista di documenti redatti fuori dal processo dall'imputato, limitandola agli estremi (date, oggetto, ecc.), senza produrre le copie dei documenti compresi nella lista ?
- 5- La casistica sui modi di formulare le domande ai testi è infinita, e non potrebbe essere compresa in un'istanza come la presente.

#### **Merito.**

Quando i giudici hanno considerato realizzato il reato di calunnia ? Anche quando il fatto - reato attribuito (secondo il pm) al "calunniatore" è impossibile ? Anche quando il calunniatore (tale definito dal pm) avrebbe attribuito ai calunniati un fatto - reato per commettere il quale i calunniati medesimi non avrebbero avuto alcun movente, alcun interesse?

#### **Individuazione delle sentenze e dei giudici.**

Chi scrive non conosce le sentenze emesse dal tribunale di Cagliari dall'1/1/2000, e gli è impossibile indicare, in quest'istanza, i giudici emittenti e gli estremi (per date e numeri) delle sentenze che gli potrebbero essere utili. Lo farà dopo averle consultate, se gli sarà consentito.

**Chiede** comunque copia conforme del provvedimento che sarà preso sulla presente istanza.

Ringrazia e porge ossequi,  
Gian Paolo Porcu

Allegate, come detto sopra, fotocopie integrali di

- 1.- istanza dell'imputato Porcu del 6/07/2001, prot.357/2001
- 2.- provvedimento Prot.1914/2 Segreteria del Presidente di sezione dr. Ubaldo CRISPO.